



fiom notizie

cura **FIOM-CGIL Basilicata** Via Bertazzoni, 100 - POTENZA - tel. 0971 301229 - 301227 - fax 0971 35110
email fiom.basilicata@gmail.com www.cgil.it/fiom.basilicata/ anno **XI** n.4 Aprile 2009 cil in proprio

DIRITTO ALLA SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Si è svolto nei giorni 22-23-24 Aprile 2009 il programma Formativo organizzato dalla Fiom CGIL di Basilicata rivolto alle RSU RLS delle Fabbriche METALMECCANICHE della Basilicata, il progetto formativo di carattere nazionale è stato curato dall'Ufficio Prevenzione Salute Ambiente Sicurezza della Fiom Cgil Nazionale.

I contenuti del programma hanno riguardato:

- le condizioni di lavoro e le possibili nuove metodologie WCM - Ergo Uas;
- la Prevenzione dei rischi e la Tutela della salute sui luoghi di lavoro in funzione del D. L. 81/08.

A tutti i delegati è stato consegnato il “**manuale operativo per i rappresentanti delle lavoratrici e dei lavoratori per la sicurezza**”.

L'obiettivo della Fiom è quello di offrire competenze alle lavoratrici e lavoratori che permettano di riprendersi la parola nell'azione di difesa della propria salute, obiettivo da raggiungere con la definizione di un percorso per la validazione consensuale che un gruppo omogeneo di lavoratori realizza, **con l'analisi delle condizioni di lavoro nella propria fabbrica e reparto**, attraverso la conoscenza e la valutazione dei fattori di rischio per la salute; **in questo modo si dà al lavoratore stesso il controllo di sé e della propria condizione di lavoro, e della più generale soggettività operaia.**

Esercitare l'azione per la validazione consensuale significa la possibilità di esercitare il conflitto e di riportare così la democrazia nei luoghi di lavoro.

Gli RLS esprimono un giudizio negativo sul decreto correttivo al D.L.81/08 approvato dal Governo il 27 Marzo 2009 per gli effetti negativi che può avere rispetto alla tutela della salute dei lavoratori e lavoratrici, in particolare:

- art. 8-bis** (interpello) mancata consegna del documento di Valutazione dei rischi agli RLS;
- art. 15-bis** deresponsabilizzazione dei Dirigenti e dei datori di lavoro rispetto agli infortuni anche mortali sui luoghi di lavoro.

A questo riguardo è stata inviata una richiesta(allegata alla presente) al Presidente della Giunta Regionale di Basilicata Dott. Vito DE FILIPPO per sostenere come Regione Basilicata, all'interno della Conferenza STATO-REGIONI, una posizione che impedisca, come da noi sostenuto, la modifica degli articoli del D.L.81/08 che garantiscono il Diritto degli RLS di avere il Documento di Valutazione dei Rischi e la responsabilità dei Datori di lavoro sugli infortuni.

Potenza 24 Aprile 2009

FIOM-CGIL Basilicata
RSU RLS Fiom



Federazione Impiegati Operai Metallurgici

Via Bertazzoni, 100 – 85100 Potenza
tel. +39 0971 301111 +39 0971 301227 +39 0971 301229 - fax +39 0971 351110
www.cgil.it/fiom.basilicata - e-mail: fiomcgilpotenza@tiscali.it



Al Presidente della Regione Basilicata
Dott. V. DE FILIPPO

Oggetto

Decreto legislativo recante: disposizioni integrative e correttive al DLgs 81/08.....in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza del lavoro della Fiom della Basilicata, riuniti in una assemblea di formazione sul tema del DLgs 81/08, esprimono forte preoccupazione per gli effetti negativi che il “Decreto correttivo” (del 27/04/09) può avere rispetto alla tutela della salute dei lavoratori e delle lavoratrici.

Gli Rls chiedono, in particolare, al Presidente della Regione della Basilicata un’azione efficace per impedire che il “Decreto correttivo” modifichi i seguenti aspetti del DLgs 81/08:

1. Art. 8-bis (“Interpello”)

Modifiche all’articolo 12 del DLgs 81/08

All’art. 12 del Decreto, il comma 3 è sostituito dal seguente:” *3 le indicazioni fornite nelle risposte ai quesiti di cui al comma 1 costituiscono criteri vincolanti per l’esercizio delle attività di vigilanza.*”

Questa modifica all’art. 12 del DLgs 81 può comportare uno “svuotamento” progressivo degli effetti del Testo Unico. Ricordiamo in particolare il caso della risposta del Ministero del lavoro all’interpello (gennaio 2009) sulla modalità di consegna del Documento di valutazione dei rischi agli Rls che, in sintesi, diceva: “ *il Datore di lavoro con la concessione al Rls della visione del Dvr sul computer aziendale ottempera all’obbligo di consegna del Dvr previsto dal DLgs 81 /08*”.

Se le risposte agli interpellati diventano criteri vincolanti (e non “interpretativi”) per gli organi di Vigilanza diventa inefficace uno dei punti chiave del Dlgs 81 rispetto ai diretti ed all’azione degli Rls.

2. Art. 15-bis (“Obbligo di impedimento”)

Alla lettera d) dell’art. 15bis si stabilisce che il datore o il dirigente non rispondono della morte o dell’infortunio se l’evento è ascrivibile al fatto di un preposto, progettista, medico competente, lavoratore, lavoratore autonomo.. In altri termini: se è intervenuto il fatto colposo di un altro soggetto subordinato, il vertice per definizione non ne risponde, anche se il datore o il dirigente abbiano contribuito causalmente all’infortunio.

Se fosse approvato questo articolo avrebbe un effetto devastante per la tutela della salute dei lavoratori perché Datori di lavoro e dirigenti si sentirebbero “deresponsabilizzati” rispetto agli obblighi di legge in materia di sicurezza del lavoro.

Certi di un Vs. interessamento porgiamo distinti saluti.

Potenza 24 Aprile 2009

FIOM-CGIL Basilicata